Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 12 agosto — Numero 189

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 29 dicembre 1904:

a gran cordone:

Pagano Guarnaschelli cav. Gian Battista, senatore del Regno, primo presidente della Corte di cassazione di Roma.

Bianchi cav. avv. Francesco, senatore del Regno, presidente del Consiglio di Stato.

a grand' uffiziale:

Mariotti comm. avv. Filippo, senatore del Regno, segretario dell'Ufficio di presidenza.

Di Prampero conte comm. Antonino, id. id.

Barracco barone comm. Giovanni, senatore del Regno.

Paternò di Sessa comm. prof. Emanuele, vice presidente del Senato del Regno.

a commendatore:

Alzona ing. Luigi fu Giuseppe, direttore dell'esercizio (movimento e traffico) delle strade ferrate meridionali (rete adriatica).

Agazzi Francesco Saverio, direttore dell'esercizio (materiale e trazione) id. id.

Arrivabene Valenti Gonzaga conte comm. Silvio, senatore del Regno, segretario dell'Ufficio di presidenza.

Suardi conte dott. Gianforte, deputato al Parlamento.

Cavaceppi comm. Gustavo fu Raimondo.

a cavaliere:

Magnoni conte Alberico, colonnello d'artiglieria nella riserva.

Sulla proposta del primo segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 29 dicembre 1904:

a cavaliere:

Goffi cav. geometra Stefano, economo di 1ª classe dell'ordine Mau-

riziano, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio con decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 29 dicembre 1904:

a commendatore:

Joel comm. Otto, direttore della Banca commerciale italiana in Milano.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto dell'8 dicembre 1904:

a cavaliere:

Bajocchi cav. Francesco, ufficiale doganale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 20 ottobre 1904:

a cavaliere:

Raviola cav. Giuseppe, maggiore contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Tamagnone cav. Giovanni, capitano id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 22 dicembre 1904:

a grand'uffiziale:

Grillo Carlo, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria con decreto di pari data.

a cavaliere:

Amodio Giacomo, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 29 dicembre 1904:

a gran cordone:

Blaserna comm. prof. Pietro, vice presidente del Senato del Regno.

Colonna comm. Fabrizio principe d'Avella, questore del Senato del Regno.

a grand'uffiziale:

Fabrizi comm. dott. Paolo, senatore del Regno, segretario dell'ufficio di presidenza.

a commendatore:

Chiarchiaro cav. dott. Giuseppe, da Palermo.

Ambrosini cav. avv. Natale, consigliere comunale di Vigevano.

ad uffiziale:

Brero ing. Luigi Napoleone, ispettore capo principale nelle strade ferrate meridionali (rete adriatica).

Bottoni ing. Giuseppe, ispettore capo principale della trazione id. id.

Fontanelli cav. Rosario, sotto capo servizio del movimento e traffico nelle strade ferrate (rete mediterranea).

Savio ing. Eugenio, ispettore principale capo della trazione id. id.

a cavaliere:

Fassio ing. Enrico, ispettore capo principale di manutenzione delle strade ferrate meridionali (rete adriatica).

Panerai Carlo, ispettore principale del movimento e traffico delle strade ferrate (rete mediterranea).

Pettiti Giuseppe Stanislao, segretario dell'ospedale di San Luigi in Torino.

Romano canonico don Celestino, prevosto di Montanaro (Torino).

Del Pero don Giovanni, arciprete di Gorzegno (Cuneo).

Tabusso Leopoldo fu Luigi, da Torino, residente in Genova.

Sulla proposta del primo segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto 29 dicembre 1904:

a commendatore:

Antonielli d'Oulx e di Costigliole (dei conti) nob. cav. Alessandro, capo sezione di 2ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 18 dicembre 1904:

a commendatore:

Firpo cav. uff. Giovanni Maria, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nel ministero dell'interno, collocato a riposo con decreto 8 dicembre 1904.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 18 dicembre 1904:

a cavaliere:

Pini Cesare, tenente di fanteria nella riserva.

Con decreti del 20-28 ottobre, 7 novembre e 11 dicembre 1904:

ad uffiziale:

Oldrini cav. Giulio, colonnello del genio, in posizione ausiliara, collocato a riposo con decreto di pari data.

De Fabii-Pezzani cav. Edoardo, colonnello d'artiglieria, id. id. id.

a cavaliere:

Montesoro Francesco, tenente nei RR. carabinieri in posizione ausiliara, collocato a riposo con decreto di pari data.

Provveduti Leopoldo, capitano contabile id. id. id. id.

Becciani Alessandro, capitano d'artiglieria id. id. id.

Pizzocaro Vittorio, id. id. id.

Riva Giovanni, tenente id. id. id.

Minola Maurizio, id. id. id. id.

Loi Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti dell'8 e 22 dicembre 1904:

a commendatore:

Grasselli cav. uff. Ennio, direttore capo di ragioneria di 2ª classe nel Ministero del tesoro.

a cavaliere:

Zava Antonio, direttore della latteria di Soligo.

Giordana dott. Tullio.

Tedeschi dott. Attilio, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza.

Santini Salvatore.

Con decreto del 29 dicembre 1904:

a cavaliere:

Potenza dott. Clemente, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.

Spillmann Umberto, segretario di ragioneria nel Ministero del tesoro.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 2 novembre 1902:

a cavaliere:

Rossetti Ciriaco, vice presidente della Commissione di 1ª istanza per le Imposte dirette di Terni.

Con decreti del 27 novembre e 8 dicembre 1904:
a grand'uffiziale:
Calosso comm. Leone, direttore generale delle Imposte dirette.
a commendatore:
Novaro cav. uff. Francesco, ispettore superiore del Demanio.
a cavaliere:
Lazzareschi Domizio, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette, collocato a riposo, con decreto di pari data.
Con decreto dell'8 dicembre 1904:
a cavaliere:
Corradi Paolo, ricevitore doganale, collocato a riposo, con decreto di pari data.
Con decreto del 27 novembre 1904:
ad uffiziale:
Baravelli cav. Antonio, segretario capo nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, con decreto di pari data.
Con decreto dell'8 dicembre 1904:
a cavaliere:
Sepe dott. Aurelio, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Tavernari Ettore, segretario di ragioneria, id.
Zoccola dott. Giuseppe, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Gardolin Napoleone, ispettore delle ferrovie della rete adriatica.
Intrigila avv. Benedetto.
Del Prete avv. Nicola, membro della Commissione delle imposte di San Vito dei Normanni.
Carelli Costantino-Gregorio.
Gaetani avv. Roberto.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 15 dicembre 1904:
a cavaliere:
Buzzetti Salvatore, vice-conciliatore in Gallarate.
Calderara Giuseppe, id. id.
Con decreto del 22 dicembre 1904:
a grand'uffiziale:
Cerio comm. Nicola, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 22 dicembre 1904:
a commendatore:
De Cornè cav. uff. Raffaele, ispettore nel R. corpo del genio civile.
Martinez cav. uff. ing. Carlo, direttore generale delle opere pubbliche al municipio di Napoli.
Cappello cav. uff. ing. Vincenzo, R. ispettore principale nel Regio Ispettorato generale delle strade ferrate.
Con decreto del 29 dicembre 1904:
a grand'uffiziale:
De Gregorio comm. ing. Giovanni, ispettore superiore del R. corpo del genio civile, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
a commendatore:
Fasciolo cav. Giov. Battista, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, collocato a riposo con decreto di pari data.
ad uffiziale:
Bianco cav ing. Vittorino, aiutante nel R corpo del genio civile, collocato a riposo con decreto di pari data.
Grassi cav. ing. Alfredo, id. id. id. id.
Rampelli cav. avv. Ernesto, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Cavi cav. Vincenzo, ispettore superiore nel R. corpo del genio civile.
Accomazzi cav. ing. Giuseppe, ispettore principale capo delle strade ferrate del Mediterraneo.
Borgese cav. ing. Giovanni, ingegnere capo d'esercizio delle strade ferrate della Sicilia.
Rusconi cav. ing. Tommaso, capo divisione delle strade ferrate dell'Adriatico.
Tacchini cav. ing. Demetrio, sotto capo servizio delle strade ferrate del Mediterraneo.
a cavaliere:
Salvioni ing. Giorgio, aiutante nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo, con decreto di pari data.
Daniele Vasta avv. Oliviero, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Ruini avv. Bartolomeo, segretario id.
Frediani rag. prof. Sccrate, segretario id.
Catapano Giuseppe, ispettore nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.
Benincasa ing. Giuseppe, id.
Ghio ing. Amedeo, id.
Bordini Raffaele, sotto ispettore id.
Verdinois Cesare, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
Sertour Adolfo, id.
Pacillo Donato, id.
Piccoli Michele, applicato nel personale aggiunto dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Dezza avv. Carlo, ispettore capo principale delle strade ferrate dell'Adriatico.
Lollini ing. Riccardo, ispettore principale id. id.
Di Napoli ing. Giuseppe, ispettore principale delle strade ferrate della Sicilia.
Concini nobile Francesco, capo stazione delle strade ferrate del Mediterraneo.
Barsanti Alfredo, capo stazione delle strade ferrate dell'Adriatico.
Marino avv. Edoardo, rappresentante della Società meridionale di elettricità.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti in data 20 novembre, 15, 18, 22 dicembre 1904:
a cavaliere:
Bacci prof. Orazio, del R. Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.
Bigonzo Giuseppe, già ordinatore nelle biblioteche governative, collocato a riposo.
Messedaglia dott. Luigi, assistente nella clinica medica della R. Università di Padova.
Volpe prof. Vincenzo, insegnante di pittura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.
Palma prof. Cosimo, direttore della scuola tecnica pareggiata di Brindisi.
Sonnino rag. Daniele, benemerito dell'istruzione popolare.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 22 dicembre 1904:
a cavaliere:
Balestrieri Ernesto, capo d'ufficio telegrafico.
Turco Giuseppe, id. nelle poste e nei telegrafi.
Tarditi Alfredo, id. id. id.
Massetti Roberto, vice direttore provinciale delle poste e telegrafi.
Zambelli Giuseppe.

N.B. — *Le suddette nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e Corona d'Italia, vengono oggi ripubblicate a correzione di quelle pubblicate erroneamente per sbaglio di impaginazione in questa* Gazzetta *del giorno 20 aprile n. 93.*

LEGGI E DECRETI

Il numero 434 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto del 20 dicembre 1899, n. 501;

Visti gli articoli 140, 143 e 145 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte.

Tabella relativa al Ministero di agricoltura, industria e commercio alla prima colonna della rubrica « Brigadieri forestali governativi e brigadieri forestali provinciali », aggiungere « ed agenti forestali governativi e provinciali rivestiti delle funzioni di brigadiere, capo brigata o capo drappello ». Alla seconda colonna della rubrica stessa aggiungere: « Tra loro ».

Alla rubrica « Sorveglianti forestali governativi, guardie ed agenti forestali provinciali, alla seconda colonna della rubrica stessa, dopo le parole « Brigadieri forestali governativi e brigadieri forestali provinciali », aggiungere « ed agenti forestali governativi e provinciali rivestiti delle funzioni di brigadiere capo brigata o capo drappello ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.
LUIGI RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 436 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un nostro consolato in Dublino con giurisdizione sull'isola d'Irlanda, la quale viene perciò distaccata dal distretto giurisdizionale del Nostro consolato in Liverpool.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti,* **a S. M. il Re,** *sul decreto che concede amnistia, o indulto, per reati commessi in occasione di sedizioni e tumulti.*

SIRE!

Sicuri di renderci interpreti del Vostro pensiero, rassegniamo alla Sovrana sanzione l'unito decreto, col quale è conceduta amnistia, o indulto, per reati commessi nelle sedizioni e tumulti che turbarono la vita del paese negli ultimi anni.

Il Vostro Governo, pur sentendo vivamente la responsabilità di mantenere inviolato l'impero della legge e salda l'autorità dello Stato, ritiene che ormai sia giunto il momento di un atto, anche più efficace, di clemenza, convinto che esso possa codesto impero e codesta autorità, anzichè offendere, validamente corroborare.

Perocchè, cessato l'allarme provocato dai fatti più antichi e gravi (sia per il tempo trascorso, sia per la piena convinzione della sicurezza personale e sociale derivante dall'ordine pubblico mantenuto e rafforzato), può lo Stato, indulgere alla impulsività irriflessiva da cui derivarono, e dimostrare la sua forza con il perdono, temperando per i fatti di maggior rilievo il rigore delle leggi.

Da ciò le ragioni del decreto che sottoponiamo all'alto intelletto ed al cuore magnanimo della Maestà Vostra. Con esso è conceduta amnistia per i reati di azione pubblica preveduti dalla legge sulla stampa, per i delitti contro la libertà del lavoro e per quelli di cui negli articoli 125, 126, 140, 246, 247 e 251 Codice penale. È, pure, concessa amnistia per una serie di reati, i quali, per l'indole loro e più ancora per essere stati commessi in occasione di moti popolari, di pubbliche dimostrazioni e di tumulti, assunsero carattere di reati politici. Tali i delitti di violenza, di resistenza all'autorità o d'oltraggio, accompagnati o non da lesioni personali non gravi, di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, danneggiamento, minaccie e violenza privata, i delitti previsti dagli articoli 312, 313, 315, 316 e 328 Codice penale, ed infine le contravvenzioni previste nel Codice stesso e nelle leggi speciali.

La Sovrana clemenza si rivolge, così, anche a coloro che violarono la legge penale durante gli scioperi industriali ed agrari, o nelle contestazioni riguardanti usi civici, nonchè nell'inconsulto sciopero generale dello scorso anno.

Per i reati più gravi, la clemenza Vostra viene a diminuire le pene irrogate, disponendosi nell'art. 3 del decreto che le pene residuali per condanne pronunziate da tribunali militari ed ordinari non comprese negli articoli precedenti, relative a reati commessi

in occasione di moti popolari, di pubbliche dimostrazioni o tumulti, vengano ridotte della metà.

Esercitando in tal modo, con sicura e cosciente larghezza, l'alta prerogativa Vostra, in un periodo di pubblica tranquillità, Voi inizierete una feconda opera di pacificazione, alla quale non verrà a mancare, ne siam certi, il concorso del popolo nostro, il quale se talvolta ha potuto, per asprezza di bisogno o per vivacità di temperamento, non corretta da evoluta educazione politica, offendere la legge e tramutare le lotte civili in incivili violenze, ha pur sempre l'animo profondamente buono e generoso. Così, ancora una volta, la Vostra Casa porterà nelle cittadine contese la pace e la concordia senza di cui è vano sperare la prosperità della nostra cara Italia.

Il numero 437 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello Statuto costituzionale del Regno;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa amnistia per i seguenti reati:

a) reati di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa;

b) delitti contro la libertà del lavoro;

c) delitti preveduti negli articoli 125, 126, 140, 246, 247 e 251 del Codice penale.

Art. 2.

È pure concessa amnistia per i reati seguenti, quando siano stati commessi in occasione di moti popolari, pubbliche dimostrazioni o tumulti:

a) delitti di violenza e resistenza all'autorità, oltraggio e altri delitti contro persone rivestite di pubblica autorità, preveduti nel titolo III, cap. VII e VIII del libro II del Codice penale;

b) lesioni personali commesse in concorso di alcuno dei delitti indicati nella lettera precedente, escluse quelle prevedute nei numeri 1 e 2 dell'art. 372 del Codice penale;

c) esercizio arbitrario delle proprie ragioni preveduto nel capo VIII del titolo IV del libro II del Codice penale;

d) danneggiamento preveduto nel capo VII del titolo X del libro II del Codice penale;

e) delitti contro la libertà individuale preveduti negli articoli 154 e 156 del Codice penale;

f) delitti contro l'incolumità pubblica di cui agli articoli 312, 313, 315, 316 e 328 del Codice penale;

g) contravvenzioni prevedute nel Codice penale e in altre leggi.

Art. 3.

Le pene residuali derivanti da condanne pronunziate con sentenze dei tribunali militari o dei tribunali ordinari per i reati non preveduti negli articoli 1 e 2, commessi in occasione di moti popolari, di pubbliche dimostrazioni o tumulti, sono ridotte della metà.

Art. 4.

Il presente decreto non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1905 — Atti del Governo. Registro 24, f.° 41.

F. MEZZETTI.

Il numero CCII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Visto il Nostro decreto 10 marzo 1904, n. CLII (parte supplementare) con cui fu approvato lo statuto del Consorzio costituitosi fra la provincia di Venezia ed il comune di Mestre per la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto e l'esercizio di una tramvia, a trazione elettrica, da Mestre a San Giuliano già esercitata a trazione animale;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima della tramvia Mestre-San Giuliano è autorizzata ad applicare sulla sua tramvia la trazione elettrica in sostituzione di quella a cavalli.

Art. 2.

La predetta linea tramviaria sarà a scartamento ridotto di m. 0.963 fra i bordi interni del fungo portante, secondo il progetto presentato in data 20 aprile 1903 dalla Società predetta, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Per l'esercizio di detta linea dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561, del regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, non che le condizioni contenute nel disciplinare firmato ed accettato presso la prefettura di Venezia dal rappresentante della Società suddetta in data 25 maggio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FERRARIS.

Visto, Il guardasigilli : C. FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Campobasso, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Cerro al Volturno;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Cerro al Volturno è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal prefetto di Campobasso, a spese del Comune, salvo a questo il diritto di rivalsa contro chi di ragione.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto 6 dicembre 1904, col quale fu indetto il concorso per 60 posti di alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice.

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti, e ritenuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali e alle disposizioni regolamentari vigenti;

Veduto l'art. 18 del regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26, e modificato con i RR. decreti 28 dicembre 1902, n. 553, e 5 aprile 1903, n. 146;

Determina:

Che si pubblichi, per gli ulteriori effetti di legge, la suddetta tabella di classificazione dei candidati che vinsero il concorso, ed incarica i direttore-capo della divisione 1ª dell'esecuzione della presente disposizione.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1905.

Il ministro
A. FORTIS.

RISULTATO degli esami di concorso per i posti di alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

N. di graduat.	COGNOME E NOME	Scritti	Orali	Totale	Servizi precedentemente prestati	Data di nascita
1	Borelli dott. Bernardo	172	43	215		
2	Delli Santi dott. Domen.	162	41	203		
3	Benigni dott. Francesco	158	39	197		19 dic. 1880
4	Scarlata dott. Attilio	158	39	197		13 nov. 1881
5	Cicero dott. Paolo	159	38	197		29 mag. 1883
6	D'Avanzo dott. Filippo	160	35	195		
7	La Via dott. Lorenzo	156	38	194		
8	Chiaramonte dott. Mich.	154	39	193		29 sett. 1880
9	Rocca dott. Nino	157	36	193		7 dic. 1881
10	Veggian dott. Giuseppe Angelo	155	38	193		29 gen. 1882
11	Brenna dott. Paolo	150	42	192		
12	Presti dott. Filippo Manlio	155	36	191		
13	Gabelli dott. Ottone	152	38	190	Nel R. E.	
14	Ghidoli dott. Silvio	155	35	190		
15	Perugia dott. Giuseppe Alberto	147	42	189		30 nov. 1881
16	Severi dott. Leonardo	154	35	189		21 dic. 1882
17	Amenta dott. Girolamo	150	38	188	Id.	2 dic. 1879
18	Zodda dott. Tullio	150	38	188	Id.	27 mar. 1880
19	Vento dott. Edoardo	148	40	188		25 feb. 1878
20	Nicolotti dott. Roberto	153	35	188		10 nov. 1882
21	Villani dott. Eugenio	150	37	187		
22	Zattera dott. Giovanni	148	38	186		
23	Abati dott. Torello	150	35	185	Min. fin.	
24	Guerra dott. Antonio	150	35	185		19 sett. 1881
25	Trinchieri dott. Enrico	149	36	185		13 ag. 1882
26	Gauttieri dott. Antonio	143	42	185		24 ag. 1882
27	Foglietti dott. Vincenzo	150	35	85		5 mag. 1884
28	Leonoro dott. Giovanni	149	35	184	Nel R. E.	
29	Pasta dott. Francesco	148	36	184		
30	Rossi dott. Secondo	147	36	183		
31	Conti dott. Ugo	147	35	182		1 ag. 1880
32	Rosselli dott. Ugo	147	35	182		16 mar. 1883
33	Destefano dott. Demetrio	145	35	180	Id.	8 ag. 1880
34	Coen dott. Giacomo	145	35	180	Id.	18 gen. 1882
35	Capialbi dott. Ugo	140	40	180		28 ag. 1880
36	Mancarella dott. Antonio	145	35	178		8 sett. 1880
37	Pili dott. Emanuele	143	35	178	Id. (15 m.)	
38	Marcellini dott. Roberto	143	35	178	Id. (8 m., 8 giorni)	
39	Asinari di San Marzano dott. Felice	140	38	178	Min. guerra (2 mesi)	
40	Venuti dott. Stefano	143	35	178		9 mag. 1879
41	Manca dott. Mario	142	36	178		6 nov. 1879

N. di graduat.	COGNOME E NOME	Scritti	Orali	Totale	Servizi precedentemente prestati	Data di nascita
42	Catalano dott. Giuseppe Carlo	143	35	178		4 feb. 1880
43	Campese dott. Ernesto .	143	35	178		2 gen. 1882
44	Bruno dott. Attilio . .	140	35	177	Nel R. E.	
45	Putzu dott. Francesco Raimondo	142	35	177		22 ag. 1879
46	De Berardinis dott. Gesualdo	142	35	177		13 giu. 1882
47	Felice dott. Francesco .	142	35	177		9 gen. 1885
48	Fanara dott. Carlo . .	141	35	176	Nel R. E.	
49	Bompard dott. Severino	141	35	176		30 ott. 1880
50	Berrini dott. Mich Mario	141	35	176		14 mag. 1883
51	De Matteis dott. Andrea	140	35	175	Id. (12 m.) Amminis. carcerar. (3 m.)	
52	Ruffo dott. Antonino .	140	35	175	Id. 12 m.)	
53	Marzano dott. Giuseppe	140	35	175		13 mag. 1880
54	Orano dott. Massimo .	140	35	175		14 ott. 1881

Il direttore capo della divisione I
PASTORE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale 30 giugno 1905:

Flori-Spano dott. Paolo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, con riserna di anzianità.

Pinoli dott. Luigi — Formosa dott. Raffaele, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Benvenuto Vincenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° giugno 1905.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1905:

Colucci Antonio, vice segretario amministrativo di 3ª classe, destinato a Perugia con decreto Ministeriale del 3 giugno 1905 è destinato invece a Foggia. Competono le indennità di viaggio.

Personale del Demanio.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1905:

Sono nominati volontari nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari i signori:

Brongo dott. Emanuele — Zappalà dott. Concetto — Ghiesa dottor Dino — Salvatore dott. Pasquale — Orofino dott. Matteo — Carnevale dott. Diodoro — Romanelli dott. Mario — Radice dott. Guido — Areta dott. Michele — Anfossi dott. Alerino — Il Grande dott. Raffaele — Ferro dott. Ruggero — Ciardini dott. Marino — Zonno dott. Francesco — Guarini dottor Michele — Radogna dott. Giuseppe — Sicco dott. Umberto — Nicolini dott. Emilio — Venturi dott. Carlo — Rinaldi dott. Giovanni — Sparagana dott. Giuseppe — Trulli dott. Giacinto.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1905:

Brignola Nicola, custode di 2ª classe dei canali d'irrigazione e **forza motrice, appartenenti al patrimonio dello Stato, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio, con effetto dal 1° giugno 1905.**

Personale delle imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1905:

Ottolenghi cav. Giuseppe, agente superiore di 2ª classe, incaricato delle funzioni di ispettore provinciale, è promosso per anzianità alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Sono promossi per anzianità i signori:

Scarpelli Alessandro, agente superiore di 3ª classe, incaricato delle funzioni di ispettore provinciale alla 2ª classe, reggente.

Alessandri Francesco, agente di 2ª classe — Galeran Luigi, id.

Maltagliati Enrico, agente di 3ª classe — Zoccoli Alberto, id. — Belli Nicola, id. — Finzi Giorgio, id.

Valenti Salvatore, viceagente di 2ª classe — Santoro Giuseppe, id. — Natoli Francesco, id. — Posce Gaetano, id. — La Rocca Giuseppe, id.

Saini Enrico, aiuto d'agenzia di 2ª classe.

Livieri Giovanni Battista, aiuto d'agenzia di 3ª classe — Uccelli Ugo, id.

Personale delle gabelle.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Bollati Felice, ufficiale aggiunto nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° giugno 1905, perchè chiamato sotto le armi in qualità di ufficiale di complemento.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1905:

Persico Federico, volontario nelle dogane, sono accettate, con effetto dal 31 maggio 1905, le offerte dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Fiani Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, revocato il precedente R. decreto 9 aprile 1905, col quale veniva nominato primo segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione stessa.

Macchin Francesco, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è nominato primo segretario di ragioneria di 2ª classe, reggente, nell'Amministrazione stessa, con annue L. 3750.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 10 corr. in Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 11 agosto 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di San Polo di Piave, in provincia di Treviso, è stato con decreto odierno esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 11 agosto 1905.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO n. 12 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* **giugno** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero.			
6684	64	31	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino	30 gennaio 1905	La parola *Hippol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6685	64	32	Sticherei Feldmühle, Volmals Loeb, Schönfeld & C.ie (Ditta), a Rorschach (Svizzera)	28 id. »	La scritta *The Grobli Automat.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi pel funzionamento automatico delle macchine per ricamare*, già registrato dalla richiedente nella Svizzera per gli stessi prodotti.
6709	64	33	Galliano e Calleri (Ditta), a Lodi	14 febbraio »	La figura di due teste di cavallo aderenti tra loro e rivolte una a destra e l'altra a sinistra; al disotto in tre righe leggesi: *Ditta Galliano e Calleri — Lodi — Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici.*
6761	64	34	Bürgerliches Brauhaus, München (Münchener Bürgerbräu), a Monaco, Baviera (Germania)	15 marzo »	La parola *Bürgerbräu.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere birra in genere, orzo tallito, estratto di malto ecc., già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6769	64	35	De Ambrosis Pietro, a Milano	21 id. »	Etichetta rettangolare portante in alto la parola *Cerofeltro* in caratteri maiuscoli da stampa, ed a sinistra una larga fascia, su cui spicca la pianta di un piede umano. Il resto dell'etichetta è occupato da scritte varie concernenti il prodotto, oltre l'idicazione del nome del produttore *De Ambrosis*, dell'indirizzo *Milano, via Carlo Alberto, 30*, e del prezzo. Marchio di fabbrica per contraddistingure cerotto per la cura dei piedi.
6771	64	36	Società Anonima Cotonificio Veneziano, a Venezia	22 id. »	Impronta di forma rettangolare portante superiormente la figura di una giraffa vista di fianco tra palmizi e piante tropicali, il tutto sormontato dall'iscrizione *Cotonificio veneziano - Venezia*; seguono le parole *Made in Venice Giraffe - Sheeting*, accompagnate da una dicitura in lingua amarica, ed inferiormente le iniziali *A, D,* oltre l'indicazione *30 yards*, in una targhetta in fondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6796	64	37	Turri Davide, a Seriate (Bergamo)	30 marzo 1905	La figura di una giraffa, vista di profilo, volta a destra, portante sul dorso uno scudo sormontato da una corona, sul quale spiccano le iniziali *W, G, T*, ed una parola araba; la giraffa si erge sopra un suolo erboso leggermente ondulato, sul quale leggesi *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
6797	64	38	Lo stesso.	30 id. »	La figura di una tigre vista di fianco, volta a sinistra, in atto di camminare sopra un suolo erboso leggermente ondulato, sul quale leggesi *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
6798	64	39	Atlas Preservative Cympany, a Londra	28 id »	Impronta rappresentante la figura mitologica di Atlante, che regge sulle spalle il globo, sul quale leggesi l'iscrizione: *Preserves hides sking turs & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *composizione liquida per preservare pelli, cuoi, pellicce, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6799	64	40	La stessa	28 id. »	Impronta rappresentante la figura mitologica di Atlante, che regge sulle spalle il globo, sul quale leggeri l'iscrizione: *Preserves marine locomotive ahd stationary boilers.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato per preservare le caldaie a vapore*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto.

Roma, addì 31 luglio 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3239.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la preparazione di fili di cellulosa aventi aspetto serico », originariamente rilasciata a Bronnert Emil, a Mülhausen-Niedermorschweiler (Alsazia), e Fremery Max e Urban Johannes, a Oberbruch (Germania), come da attestato delli 10 giugno 1901, n. 58,551 del registro generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff-Fabriken A. G., a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a St. Pölten l'8 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,952, vol. 1421 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3240.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de fils de cellulose remplaçant la soie, au moyen de dissolutions de cellulose dans des dissolvants directs », originariamente rilasciata a Bronnert Emil a Mülhausen Niedermorschweiler (Alsazia), e Frèmery Max e Urban Johannes a Oberbruch (Germania), come da attestato delli 12 luglio 1901,n. 59,305 del Registro generale, fu trasferita per intero alla Vereinigte Glanzstoff-Fabrihen A. G. a Elberfeld (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato a St. Pölten l'8 febbraio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 24 maggio 1905, al n. 24,952, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 14 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 28 lugtio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4.50 %	31530	Real Monte ed Arciconfraternita di San Giuseppe dell'opera di vestire i nudi in Napoli (Con annotazione)	Lire	18 —	Roma
Consolidato 5 %	97933 / 493233	Bacigalupi Maddalena, nata Sigimbosco, fu notaio Giovanni Francesco, domiciliata in Genova (Con annotazione) .	»	315 —	Torino
»	1185599 Solo certificato d'usufrutto	Operti Claudia ed Enrico di Candido, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Operti Candido di Felice, domiciliati in Torino (Con annotazione)	»	320 —	Roma
»	545255 Solo certificato di proprietà	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Ognissanti in Mantova (Con annotazione)	»	260 —	»
»	1100777 Solo certificato di usufrutto	Parrocchia di San Donato Vescovo, in Fossacesa (Chieti) (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1119711 Solo certificato d'usufrutto	Intestata ed annotata come la precedente	»	5 —	»
»	59989 / 455289	Società di carità e benevolenza, per valersene in celebrazione di messe all'altare di San Sebastiano nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Genova, di cui all'elenco 333, art. 28 del debito perpetuo (Libera) . . .	»	50 —	Torino
»	60956 / 456256	Società di carità e benevolenza, per celebrazione di messe all'altare di San Sebastiano nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Genova (Con avvertenza)	»	30 —	»
»	94920 / 490220	Intestata come la precedente (Con avvertenza)	»	5 —	»
»	60103	Scaravilli sacerdote Ignazio fu Vito, domiciliato in Cesarò (Messina) (Con annotazione)	»	25 —	Firenze
Consolidato 3.50 %	11482	Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Volegno, frazione di Stazzema (Lucca)	»	7 —	Roma
Consolidato 3 %	19320	Chiesa curata di Castelvecchio di Barga (Lucca) (Con avvertenza)	»	75 —	Firenze
»	35554	Chiesa curata di Castelvecchio di Barga (Lucca)	»	3 —	Roma
»	41525	Chiesa parrocchiale di San Nicolò di Castelvecchio, frazione di Barga (Lucca).	»	54 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	45764	Chiesa di San Nicolò di Castelvecchio, comune di Barga (Lucca)	Lire	3 —	Roma
Consolidato 5 %	1349826	Sola Margherita fu Pietro, nubile, domiciliata a Vigone (Torino)	»	130 —	»
»	900115	Di Luciano Maddalena fu Silvestro, moglie di Carmelo Leone fu Giuseppe, domiciliata in Siracusa (Con annotazione)	»	85 —	»
»	1155272	Medici Maria di Gaetano, moglie di Vanni Giovanni Arnaldo, domiciliata a Palermo (Con annotazione)	»	1550 —	»
»	47466 / 442766	Fondazione di Defranchi Defranceschi, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella chiesa metropolitana di San Lorenzo in Genova, di cui all'elenco 315, art. 15 del debito perpetuo	»	65 —	Torino
»	47487 / 442787	Fondazione di Defranchi Defranceschi Luigina, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella chiesa metropolitana di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del canonico sacristano *pro-tempore* di detta chiesa e del sindaco *pro-tempore* di Genova	»	35 —	»
»	64880 / 400180	Fondazione di De Franchi Defranceschi, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella chiesa metropolitana di San Lorenzo in Genova, di cui all'elenco 315, articolo 15 del debito perpetuo	»	5 —	»
»	83920 / 479220	Fondazione di Giustiniano Eleonora fu Francesco, moglie di Giovanni Luigi Paxero, per celebrazione di messe, amministrata dal sindaco *pro tempore* della città di Genova	»	5 —	»
»	87511 / 482811	Intestata come sopra	»	5 —	»
»	1097041	Agli aventi diritto all'eredità di Raffo Carolina fu Giuseppe, vedova di Patrito Giovanni (Con annotazione)	»	1000 —	Roma
»	86240 Solo certificato di proprietà	Delfino Teresa, Maddalena, Domenica, Virginia, Domenico, Fernanda e Prassede di Nicola, minori sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Pinerolo (Torino) (Con avvertenza ed annotazione)	»	210 —	Firenze
»	656104	Raineri cav. avv. Luigi fu Carlo, domiciliato a Torino (Con annotazione)		400 —	»

Roma, 31 luglio 1905.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* ZULIANI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	105,27 20	103,27 20	104,81 55
4 % netto	104,93 75	102,93 75	104,48 10
3 ½ % netto	103,51 39	101,76 39	103,11 45
3 % lordo	73,95 —	72,75 —	73,07 46

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame a sei posti di vice-segretario di carriera amministrativa nel Ministero della pubblica istruzione.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONF

Veduti i RR. decreti 8 novembre 1901, n. 467 e 8 marzo 1903, n. 134.

Decreta:

È aperto il concorso per esame a sei posti di vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero della pubblica istruzione retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande per l'ammissione a tale concorso dovranno inviarsi, in carta bollata da L. 1.20, al Ministero della pubblica istruzione (Divisione 1ª), non più tardi del giorno 15 settembre 1905, insieme ai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30, al 31 dicembre del 1905;

b) diploma di laurea, conseguito in una Università o in un istituto superiore di grado uguale allo Università;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

g) stato di famiglia;

h) notizia sommaria dei servizi prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera);

I documenti *d, e, f* dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1905.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Le prove scritte saranno due: una su tema di diritto civile o amministrativo ed un'altra su tema relativo alla storia della letteratura italiana e latina.

Saranno materie di esami orali:

1° elementi di diritto costituzionale, amministrativo e civile;

2° legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

3° legislazione scolastica del Regno.

I vincitori del concorso saranno nominati secondo l'ordine di merito stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Roma, 7 agosto 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha ieri trasmesso le condizioni che il Giappone mette per conchiudere la pace con la Russia; ed il dispaccio da Portsmouth (S. U.) che le annuncia è così concepito:

« Il rimborso delle spese di guerra e la cessione dell'isola Sakhaline sono i principali punti delle domande giapponesi. La parola *indennità* è accuratamente omessa e sostituita dalla parola *rimborso*, l'ammontare del quale non è designato, ma è rinviato ad un mutuo esame che sarà fatto quando il Giappone avrà stabilito la cifra delle spese.

« Queste sono le condizioni più importanii e che la Russia giudica inaccettabili. Nondimeno si assicura che i plenipotenziari russi ne presero visione senza sorpresa.

« Il modo cortese con cui Komura ha spiegato le condizioni prima di consegnarle a Witte e l'omissione della parola *indennità* lasciano la via aperta al proseguimento dei negoziati e costituiscono la principale speranza che sia possibile un accordo e che, qualunque ne sia il risultato finale, il pericolo di una rottura immediata sia certamente evitato.

« Le altre condizioni comprendono: la cessione della penisola del Liao-tung, Port Arthur e Dalny compresi; lo sgombro completo delle provincie della Manciuria; la retrocessione alla Cina di tutti i privilegi russi nella Manciuria ed il riconoscimento da parte della Russia della *porta aperta;* la cessione al Giappone della ferrovia orientale cinese al di sotto di Karbin, rimanendo la linea principale traverso la Manciuria settentrionale che conduce a Vladivostok in mano dei russi; il riconoscimento del protettorato giapponese sulla Corea; la concessione dei diritti di pesca ai giapponesi nelle acque del littorale siberiano dal nord di Vladivostock fino al mare di Behring; l'abbandono al Giappone delle navi da guerra internate nei porti neutrali; la limitazione della potenza navale russa nell'Estremo Oriente.

« Riassumendo, i russi ritengono le condizioni eccessivamente dure, perchè, oltre le principali due condizioni che Witte, secondo le istruzioni avute, non può accettare, quelle riguardanti la limitazione della potenza navale e la concessione dei diritti di pesca, sono considerate particolarmente dirette contro l'amor proprio della Russia e di carattere così umiliante che sono inammissibili.

« Al contrario il Giappone le considera come condizioni moderate e come giusto compenso delle vittorie per terra e sul mare, poichè esso ha il solo desiderio di raggiungere lo scopo per il quale la guerra è stata intrapresa ».

Quale sarà la risposta della Russia? Il De Witte ha dovuto darla stamane alle ore 9.30, e secondo un altro dispaccio anche da Portsmouth, pervenuto ieri sera, dicesi che nella risposta la Russia accetta come base dei negoziati tutte le condizioni proposte dai giapponesi, tranne il rimborso delle spese di guerra e la cessione dell'isola di Sakhaline, dichiarate inaccettabili.

Nel rinviare i lettori ai particolari che ci comunica l'*Agenzia Stefani* sull'andamento delle trattative, ci riserviamo nel nostro Diario di lunedì far conoscere le decisioni prese, se lo saranno, e gli apprezzamenti della stampa sui negoziati e sulle maggiori o minori probabilità del buon esito di essi.

*

Il Parlamento inglese tenne ieri la sua seduta di chiusura della sessione e vi fu letto un discorso del Trono. In esso il Re Edoardo dice che le relazioni con le potenze del continente sono cordiali. Accenna alla visita del Re di Spagna. Esprime la speranza che i negoziati cominciati per la conclusione della pace fra la Russia ed il Giappone condurranno ad una pace durevole ed onorevole per entrambe le parti.

Il discorso continua così:

« Le potenze firmatarie del trattato di Madrid del 1880 furono invitate dal Sultano del Marocco a prendere parte ad una conferenza per studiare il miglior mezzo di introdurre le riforme al Marocco. Le basi di tale conferenza si stanno ora esaminando ».

Il discorso accenna indi all'imminente scioglimento dell'unione fra la Svezia e la Norvegia. Dice che la situazione della Macedonia e di Creta è piena di ansietà. Aggiunge che il Re d'Italia ha pronunziato una sentenza arbitrale nelle questioni della frontiera fra i possessi portoghesi del sud-ovest dell'Africa ed il territorio del Regno dei Barotse, effettuando così una sistemazione della difficile questione.

« Ho accettato cordialmente – soggiunge il Re – l'invito del Re d'Italia ad inviare delegati alla conferenza convocata sotto i suoi auspicî per studiare la questione della creazione di un Istituto internazionale d'agricoltura. Spero cordialmente che il risultato della conferenza favorirà gli interessi dell'agricoltura del mondo intero ».

Il discorso annunzia infine la conclusione di un trattato fra l'Inghilterra e l'Emiro dell'Afghanistan, trattato in base al quale continueranno gli impegni esistenti col defunto Emiro.

*

La lotta in Ungheria fra il Ministero Fejervary e la maggioranza parlamentare prosegue viva ed ostinata. Un dispaccio da Budapest, 11, dice:

« Il Comitato direttivo dei partiti coalizzati dell'opposizione ha deciso di invitare i Municipi a perseverare nella resistenza passiva, malgrado le ordinanze del Governo che annullano le deliberazioni municipali circa il rifiuto di sottostare agli obblighi del reclutamento e del pagamento delle imposte ».

*

Si telegrafa da San Sebastiano al *Temps* che il presidente del Consiglio dei ministri di Spagna, Montero Rios, dopo laboriosi negoziati coi rappresentanti tedeschi ha accettato in massima che la conferenza pel Marocco si riunisca in Spagna, a Madrid, o a Cadice, o a Malaga o a Siviglia. La Spagna desidera che la Conferenza si riunisca soltanto a novembre.

La Germania e il Marocco hanno insistito perchè la riunione della conferenza avesse luogo a Tangeri, ma la maggioranza delle potenze consultate sono state d'avviso che Tangeri non offre sicurezza di completa libertà nelle deliberazioni della conferenza.

Montero Rios si è mostrato inflessibile nella determinazione di mantenere gli impegni presi dalla Spagna colla Francia e coll'Inghilterra nel 1904.

BIBLIOGRAFIA

Gonnelle (ritratti di donne), *di Giuseppe Cimbali* — Roma. Casa editrice Enrico Voghera, 1905.

Con *Gonnelle, (ritratti di donne)*, Giuseppe Cimbali affronta il problema secolare di studiare la donna sotto i più diversi aspetti, nelle più opposte passioni; e nelle sei novelle di cui si compone il volume, egli presenta ai lettori sei tipi muliebri diametralmente opposti fra di loro, ma nei quali la donna si completa.

O si chiamino Lilla Colombi in *O tutto o nulla*, o Caterina Ruggeri in *Lo zio*, o donna Carmela Lucenti in *Buffone di Corte*, o Giulia Ortensi in *L'espiazione*, o Attilia Véroli in *L'irresistibile*, o Clara in *L'incubo*; siano esse vittime o carnefici dell'amore, amino od odino, piangano o ridano; siano semplicemente civette o donne adultere, amanti sentimentali o mogli caste loro malgrado, tutte, quali più quali meno, sono donne che abbiamo conosciuto, conosciamo o conosceremo.

Le novelle del Cimbali, a parlar schietto, non hanno grande importanza letteraria; i *ritratti* sono poco o punto diaframmati – per usare un termine tecnicamente fisico – mancano, cioè, di quei mille dettagli della psiche umana, di quelle mille sfumature del carattere alle quali ci ha abituati la scuola letteraria odierna, che nella novella in ispecie vuole precisate e, saremmo per dire, miniate le descrizioni dei personaggi e dell'ambiente in cui vivono; ma quelle novelle e quei ritratti si fondono nondimeno, formando piccoli quadri che allettano ed interessano.

Ed è questo, crediamo, lo scopo cui ha mirato l'autore. Ma perchè quel titolo così poco rispettoso per il sesso femminile? Non teme il signor Cimbali che qualche geniale scrittrice si faccia domani a rispondergli con un volume intitolato: *Pantaloni?*

Prof. Giovanni Merloni. — **Dalla Sardegna** *note ed impressioni di un continentale.* — Roma, Società editrice « Dante Alighieri », 1905.

Sarebbe difficile, per non dire impossibile, enumerare tutte le pubblicazioni che si sono susseguite da qualche tempo a questa parte sulla Sardegna. A radunarle insieme se ne formerebbe certamente una biblioteca. Ecco perchè il recente volume di note e impressioni *Dalla Sardegna* del prof. Giovanni Merloni potrebbe, di primo acchito, provocare una di quelle scrollatine di spalle che dicono tanto nella loro muta eloquenza; ma a tranquillizzare il lettore basti assicurare che il Merloni non ha seguìto il metodo di quanti l'hanno preceduto sullo stesso soggetto; poichè ormai è cognito che l'infinita plejade di autori che hanno parlato della mitologica Icnusa sono partiti o da un concetto puramente descrittivo – pel quale hanno cavato fuori tutti le sferre del romanticismo – o da quell'altro concetto – forse seguìto dai più – che vuole che l'isola in discorso altro non sia se non una vasta estensione di terreno incolto, popolata di gente primitiva, disseminata di poveri e sudici paesi o appollaiati sui fianchi del Gennargentu o su quelli dei Limbara, o allineati lungo le sue coste rocciose, flagellate dalle onde irrequiete del Mediterraneo.

Nulla di tutto ciò!

Il prof. Merloni, descrivendo la Sardegna, ha seguìto il giusto mezzo: ha notato il bello e il brutto nell'ordinamento industriale e agricolo che si riscontrano percorrendo il litorale e la campagna da Cagliari a Sassari e da Oristano a Lanusei; e in queste annotazioni ha encomiato e censurato obiettivamente, senza tenere conto su chi o su che cosa cadevano l'encomio o la censura.

Si noti – poichè il notare taluni fatti è interessante per farsi un concetto esatto del libro – che il prof. Merloni ha potuto dare un sapore d'inchiesta alle sue note e impressioni giovandosi del fatto ch' egli, quale pubblicista, fece parte del Congresso degli agricoltori italiani, tenutosi a Cagliari e a Sassari dal 1° all' 8 maggio. Per cui non dovette andare racimolando o in traccia dei materiali per esplicare il suo mandato, nè delle personalità paesane per le interviste, nè di tracciarsi un itinerario qualsiasi. Egli percorse, visitò, studiò, diremmo quasi da scienziato, le regioni cosparse di viti e d'oliveti e quelle squallide e deserte, o perchè refrattario alla cultura o perchè abbandonate a se stesse dagli abitanti per mancanza di capitali.

Queste note e impressioni – che a suo tempo formarono oggetto di altrettante corrispondenze al *Messaggero*, di Roma, al *Resto*

del *Carlino*, di Bologna, e al *Tempo*, di Milano, - raccolte ora in volume col titolo, come abbiamo detto, di *Dalla Sardegna*, costituiscono tutto un insieme organico, un diario di osservazioni personali, uno studio, anzi, delle condizioni commerciali, industriali, e perciò economiche e sociali della Sardegna.

È da augurarsi che anche questo libro del prof. Merloni sia letto con interesse dagli italiani e che le dette osservazioni ch'egli fa sui mezzi atti a rigenerare, moralmente e materialmente, la nobile infelice isola, siano raccolte e studiate con diligenza e, nei limiti del possibile, messe in pratica per porre termine alfine ad un deplorevole stato di cose.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le feste del XX Settembre a Roma. — Come è noto, le ferrovie di Stato hanno concesso uno speciale ribasso del 75 0[0 con validità del biglietto dal 15 al 25 settembre a coloro che, muniti della tessera del Comitato esecutivo, si recheranno in Roma nella ricorrenza del 35° anniversario della presa di Roma.

Anche la Società di navigazione generale italiana ha dato, in via eccezionale, il ribasso del 50 0[0, vitto escluso, sui prezzi delle tariffe comuni, a coloro che prenderanno passaggio di andata e ritorno su piroscafi sociali, tra porto e porto e dai porti esteri - esclusa l'America - per un porto del Regno e ritorno.

Per la stampa alle grandi manovre militari. — Durante le grandi manovre, che avranno luogo fra Napoli e Campobasso dal 23 agosto al 1° settembre, l'incarico di comunicare ai corrispondenti di giornali le informazioni e le indicazioni necessarie per l'adempimento del loro mandato è riservato esclusivamente all'*Ufficio stampa della Direzione delle manovre*, e limitato ai soli corrispondenti muniti di speciale tessera di riconoscimento.

Per essere muniti di tale tessera, i corrispondenti devono essere accreditati presso il suddetto Ufficio stampa dalla direzione del rispettivo giornale, e coloro che non fossero personalmente conosciuti dal capo dell'ufficio medesimo (colonnello Enrico Barone) essere muniti anche di documenti comprovanti la loro identità personale.

Nelle biblioteche. — La biblioteca Frankliniana, di Roma, resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 del corrente mese.

Per il movimento dei forestieri. — L'Associazione pel movimento dei forestieri in Italia comunica che i suoi vicepresidenti comm. Cagli e on. Brunialti, si ripromettono di studiare in un giro all'estero, che stanno compiendo per loro conto, i miglioramenti che potranno essere suggeriti nell'interesse dell'industria dei forestieri e della circolazione in genere pel servizio delle ferrovie di Stato.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Nagasaki per Aba Karatsu.

Marina mercantile. — Il 10 corr. è giunto a New-York il *Prinz Oscar*, della Amburghese-Americana; e il *Liguria*, della N. G. I. — È giunto a Colon il *Lopez y. Lopez*, della Transatlantica barcellonese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 11. — La *Tribune* dice che si assicura che la Russia non solo è pronta a pagare un'indennità ragionevole, ma appena conobbe le condizioni di pace, prese già i provvedimenti per procurarsi la somma necessaria.

PORTSMOUTH, 11. — Stamane, alle ore 9,55, con un treno speciale magnificamente decorato, l'ammiraglio Caillard, ottanta ufficiali francesi e trenta inglesi si sono recati a Windsor per prendere parte ad un *lunch* offerto al Castello reale dal Re Edoardo VII.

Il tempo è splendido.

PORTSMOUTH, 11. — Alle ore 10 sono partiti per Londra con treno speciale 120 marinai francesi ed 80 inglesi, accompagnati da dieci ufficiali francesi e da dieci inglesi, per prender parte al pranzo offerto dal lord mayor e dalla corporazione della City al *Guildhall*.

LONDRA, 11. — Il Parlamento è stato prorogato stamane con un discorso del trono letto in ciascuna delle due Camere.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 11. — Durante la colazione di ieri all'arsenale, presieduta da Pierce, segretario aggiunto dello Stato di Hampshore, i plenipotenziari russi e giapponesi fraternizzarono come non avevano fatto ancora; ma non fu fatta alcuna allusione alle condizioni di pace.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 11. — Appena le condizioni dei giapponesi furono tra le mani dei plenipotenziari russi, questi chiamarono i cinque periti addetti alla missione e passarono tutto il pomeriggio a studiare.

Si spera che Witte riceverà oggi una risposta al suo telegramma allo Czar. In tal caso si crede che la risposta russa sarà pronta sabato. Ma in tal giorno ricorrendo l'anniversario della nascita dello Czarewitch, la consegna della risposta sarà differita a lunedì.

Fino a tal giorno i pleniponteziari non si riuniranno, tranne che nel caso di una necessità inattesa.

Witte e Rosen assistettero iersera ad un pranzo al quale erano stati invitati e rientrarono all'*Hotel* alle ore nove; indi si rimisero al lavoro durante lungo tempo dopo la mezzanotte.

Si afferma che i plenipotenziari giapponesi proposero dapprincipio di mantenere il segreto intorno alle deliberazioni e i russi, pensando essere inopportuno di opporsi, accettarono.

Le copie delle condizioni dei giapponesi che furono rimesse a Witte erano scritte in inglese ed in francese.

Witte, nello scambio delle osservazioni che ebbe luogo nella riunione dei plenipotenziari, esaminò lungamente gli avvenimenti che condussero alla guerra.

PORTSMOUTH, (Stati Uniti), 11. — I plenipotenziari russi consacrarono il pomeriggio di ieri nell'esaminare le condizioni di pace.

Si crede che Witte riceverà oggi la risposta dello Czar. Così la risposta dei russi sarebbe pronta domani, ma essi la comunicheranno soltanto lunedì.

Perciò fino a quel giorno non vi sarà una nuova riunione della conferenza.

MELBOURNE, 11. — La Camera federale ha approvato all'unanimità una mozione in cui si esprimono rimostranze al Governo imperiale riguardo alle Nuove Ebridi, sulle quali si reclama la sovranità dell'Inghilterra.

NEW-YORK, 11. — Il *World* dice che quando i russi ebbero preso visione delle condizioni di pace dei giapponesi e prima di trasmetterle a Pietroburgo, inviarono telegrammi a Rothschild a Parigi e ad una Banca di Anversa.

PIETROBURGO, 11. — La visita dello Czar a Mosca e la promulgazione del manifesto imperiale non avranno definitivamente più luogo domani.

Il ministro della marina ha cominciato a ridurre il numero degli ufficiali onde corrisponda alle più piccole proporzioni della flotta russa.

TROMSOE, 11. — Il battello *Terranova*, inviato in soccorso della spedizione Ziegler, è giunto iersera.

TOKIO, 11. — Si annunzia ufficialmente che 118 fra ufficiali e soldati russi si sono arresi al nord dell'isola di Sakhaline.

WINDSOR, 11. — Stamane alle 11.30, con treno speciale, sono giunti l'ammiraglio Caillard, ottanta ufficiali francesi e trenta in-

glesi per prender parte al *luncheon* offerto dal Re Edoardo VII al Castello reale.

Le autorità si trovavano a salutarli alla stazione.

Il mayor detto il benvenuto all'ammiraglio Caillard, che rispose ringraziando.

Un distaccamento della guardia, con musica e bandiera, rendeva gli onori dinanzi al Castello. Il *luncheon* fu servito nella sala di San Giorgio.

Gli ospiti sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni.

VIENNA, 11. — I giornali annunziano che il Re d'Inghilterra farà visita nella metà di agosto all'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl.

L'Imperatore restituirà la visita al Re a Marienbad.

NEW-YORK, 11. — La risposta dei plenipotenziari russi alle condizioni di pace dei plenipotenziari giapponesi è stata realmente redatta e sarà consegnata domani al barone Komura.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma del conte Goetzen, governatore dell'Africa orientale tedesca, che dà le seguenti notizie circa l'insurrezione avvenuta sulle montagne di Matumbi:

Il maggiore Johannes informa che gli insorti si sono dispersi. Secondo il suo parere la calma si ristabilirà tra breve.

Gli arabi e gli altri indigeni parteggiano pei tedeschi e si mostrano contrari ai ribelli delle montagne.

I tedeschi hanno avuto un solo ascaro ferito.

È probabile che la ragione dei disordini si trovi nella eccitazione prodotta tra gli indigeni delle copiose libazioni di birra in seguito al buon raccolto.

PORTSMOUTH, 11. — Nella mattinata e nel pomeriggio vi furono visite e trattenimenti.

La squadra della Manica offrì un *lunch* ed un *the* a 500 sottufficiali francesi ed a 450 inglesi divisi in due gruppi a Whale Island e nelle caserme della marina.

All'infuori dei festeggiamenti ufficiali i marinai e la popolazione fraternizzano con infinite dimostrazioni di cordialità e simpatia.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 11. — Il barone Komura e gli altri plenipotenziari giapponesi restarono oggi in casa in attesa della risposta dei plenipotenziari russi.

Il barone Rosen e Pokotiloff fecero stamane un giro per la città in automobile facendo degli acquisti.

Witte, che si era levato di buon'ora, attendeva coi suoi segretari a decifrare i dispacci che gli sono giunti da Pietroburgo.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 11. — Ai plenipotenziari russi comincia a sembrare evidente che le condizioni di pace presentate dai giapponesi, specialmente la richiesta del rimborso delle spese di guerra, la cessione territoriale e la limitazione delle forze navali nell'Estremo Oriente sono assolutamente inaccettabili. Si ritiene certo che i russi opporranno un reciso rifiuto. Tuttavia questo rifiuto non interromperà i negoziati.

Witte desidera sinceramente la pace e nella risposta che esso darà ai giapponesi esporrà chiaramente quali punti sieno accettabili e quali inaccettabili come base dei negoziati. La risposta lascierà aperto l'adito a nuove proposte e controproposte.

I russi procederanno evidentemente per via di eliminazione; accetteranno la tale proposta dei giapponesi, respingeranno la tale altra e faranno controproposte.

Ma i giapponesi rifiuteranno probabilmente di fare il giuoco diplomatico del dubbio.

Prima che i russi abbiano dichiarato di accettare i principî generali delle condizioni giapponesi, si pensa che i giapponesi replicheranno alla risposta russa con una specie di *ultimatum*, dichiarando il *minimum* delle loro esigenze nelle richieste e nelle concessioni.

I giapponesi non hanno fatto menzione di cifra di rimborso, ma è notorio che essi valutano le loro spese fino ad oggi a 650 milioni di dollari ai quali bisognerà aggiungere ogni giorno un milione fino a che la guerra durerà. La risposta russa è già virtualmente pronta; essa sarà consegnata al barone Komura domani mattina alle 9,20. Witte ne ha informato ufficialmente Komura.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 11. — La conferenza sarà dunque convocata domattina alle 9,30.

Witte ha detto di aver redatta la risposta la notte scorsa. I suoi segretari lavorano ora a fare le traduzioni della risposta in francese ed in inglese. Witte ha dichiarato false le voci che dicono che la risposta sia stata a lui dettata da Pietroburgo. Ha spiegato che i suoi poteri erano tali che era per lui inutile attendere istruzioni da Pietroburgo. Naturalmente Witte ha comunicato allo Czar le condizioni dei giapponesi, ma egli stesso ha redatto la risposta.

I documenti riveduti potevano probabilmente essere pronti per le 4 del pomeriggio di oggi e si sarebbero potuti consegnare alle ore 5, ma per maggior sicurezza la consegna è stata rimessa a domani.

TOKIO, 11. — Il dispaccio di Komura che annunzia che i poteri dei plenipotenziari russi sono soddisfacenti sotto tutti i riguardi e che dice che i giapponesi hanno sottoposto ai plenipotenziari russi in iscritto le basi dei negoziati e che i russi risponderanno per iscritto, produce nella popolazione viva soddisfazione.

Le dichiarazioni attribuite a Witte avevano prodotto l'impressione che i suoi poteri avessero lasciato a desiderare.

La popolazione segue le deliberazioni dei plenipotenziari riuniti a Portsmouth con calma, attenzione e fiducia nella pace, ma nella determinazione di ottenere condizioni soddisfacenti o di continuare la guerra, in caso che i negoziati fallissero.

TOKIO, 11. — L'ammiraglio Kamaoka riferisce di aver inviato una forza navale a cooperare coll'esercito di terra nell'attacco delle truppe russe che occupano la riva sud-est del lago situato a venti miglia all'est di Korsakoff.

Kamaoka ha inviato pure alcune imbarcazioni armate ed ha attaccato la mattina di ieri i russi contemporaneamente ad est.

Dopo un bombardamento di due ore, i russi hanno capitolato. I giapponesi hanno fatto 123 prigionieri.

BELGRADO, 11. — La Scupstina ha tenuto oggi la prima seduta dopo le elezioni generali ed ha proceduto all'elezione della presidenza.

È stato eletto presidente Davidovic, radicale indipendente. Sono stati eletti Katic, radicale indipendente, primo vice presidente e Popovic, radicale moderato, secondo vice presidente. Questi però non ha accettato.

BUENOS-AIRES, 12. — Mentre il presidente Quintana si recava al palazzo del Governo, fu oggetto di un attentato.

Un individuo si avvicinò alla sua vettura, armato di rivoltella, ma non riuscì a sparare. Venne arrestato immediatamente.

Quintana continuò il cammino fino al palazzo, ove fu circondato da innumerevoli personaggi che gli presentarono felicitazioni per lo scampato pericolo.

NEW-YORK, 12. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« Witte risponderà alle proposte dei giapponesi senza accettare nè respingere le condizioni propostegli dal barone Komura. Egli inviterà semplicemente i plenipotenziari giapponesi a studiare ad una ad una le condizioni proposte. Alcune di esse sono accettabili da parte della Russia, ma bisognerà modificare od eliminare alcune altre, se si desidera di concludere immediatamente un accordo ».

PIETROBURGO, 12. — Il sentimento generale è che le condizioni dei giapponesi sono inaccettabili e che una pace conclusa sulla loro base sarebbe umiliante. Si ritiene nondimeno che non debba avvenire una rottura immediata dei negoziati.

PORTSMOUTH (S. U.), 12. — I plenipotenziari giapponesi sono ir-

ritati per la pubblicità data ai lavori per la Conferenza per la pace.

MADRID, 12. — Un grande incendio è scoppiato in un'importantissima fabbrica di tabacchi di Madrid. L'incendio prende grandi proporzioni.

CHANTANQUE (NEW-YORK), 12. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, in un discorso pronunciato iersera, ha dichiarato che la dottrina di Monroe non deve essere un pretesto per l'ingrandimento degli Stati-Uniti a danno di altre Repubbliche dell'America del Sud. Bisogna proteggere queste contro attentati che venissero loro fatti da altri paesi, ma non nel caso in cui esse si rifiutassero di adempiere obblighi assunti.

PORTSMOUTH (S. U.), 12. — La risposta dei plenipotenziari russi che verrà rimessa stamane ai plenipotenziari giapponesi è redatta in francese ed in inglese. Essa respinge assolutamente l'indennità e la cessione dell'isola di Sakhaline; accetta alcuni punti come base di discussione ed altri ne accetta condizionatamente.

La risposta è abbastanza lunga, perchè discute ogni punto. Si crede che i giapponesi domanderanno l'aggiornamento immediato della Conferenza, per esaminare il documento russo e preparare la risposta. Witte farà notare la sollecitudine mostrata dai russi e domanderà un'eguale sollecitudine da parte dei giapponesi. Per conseguenza lunedì sarà il primo giorno di una vera discussione, ed in una settimana sarà deciso se una base per la pace sarà possibile.

I giapponesi tengono un'attitudine imperscrutabile; ma se le condizioni della pace quali vennero presentate costituiscono l'ultima loro parola, la speranza della pace può essere considerata come distrutta.

Un pessimismo assoluto regnava ieri sera nei due campi.

Si assicura che Witte considera la prospettiva di un'*entente* così lontana che essa virtualmente può considerarsi come inesistente.

Si ritiene che Witte, non desiderando di prolungare inutilmente una situazione disperata, domanderà una discussione immediata di tutte le basi proposte per un'*entente*.

Egli parla già con i suoi colleghi dei suoi progetti per quando i negoziati saranno rotti e dice che prima di partire visiterà Chicago.

Julio Matsumato, membro del Parlamento giapponese, che trovasi qui come emissario finanziario del Giappone, dichiara che i russi si sbagliano molto se credono che il Giappone non insisterà sui due punti principali dell'indennità e della cessione di Sakhaline, poichè il sentimento del Giappone intorno a tali punti è così deciso che, se Komura cedesse, sarebbe linciato al suo ritorno al Giappone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,73.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32,0. minimo 18,0.
Pioggia in 24 ore	— —

11 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 767 sul golfo di Guascogna, minima a 749 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mill. al nord; temperatura prevalentemente aumentata, qualche pioggia lungo la catena alpina.

Barometro: massimo a 763 al sud e Sicilia, minimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario al nord generalmente sereno altrove; pioggie e temporali sparsi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 6	20 8
Genova	1/4 coperto	calmo	29 8	22 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	28 4	18 0
Torino	1/2 coperto	—	27 8	21 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	32 2	19 8
Domodossola	coperto	—	28 6	18 8
Pavia	sereno	—	32 2	18 8
Milano	1/2 coperto	—	33 9	14 6
Sondrio	coperto	—	31 0	16 9
Bergamo	nebbioso	—	29 5	19 5
Brescia	sereno	—	31 8	16 1
Cremona	sereno	—	31 5	13 7
Mantova	sereno	—	31 3	17 0
Verona	sereno	—	32 6	12 8
Belluno	3/4 coperto	—	30 1	24 0
Udine	3/4 coperto	—	30 0	22 4
Treviso	sereno	—	32 8	17 3
Venezia	nebbioso	calmo	29 8	21 0
Padova	sereno	—	29 9	20 0
Rovigo	1/2 coperto	—	30 5	22 8
Piacenza	sereno	—	30 3	22 0
Parma	sereno	—	31 9	22 7
Reggio Emilia	sereno	—	32 2	22 0
Modena	sereno	—	31 4	21 0
Ferrara	sereno	—	30 8	17 4
Bologna	sereno	—	30 7	20 5
Ravenna	sereno	—	29 8	17 5
Forlì	sereno	—	31 0	18 6
Pesaro	sereno	calmo	27 8	18 2
Ancona	sereno	calmo	30 1	17 6
Urbino	sereno	—	27 5	12 8
Macerata	sereno	—	29 8	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	32 5	22 2
Perugia	sereno	—	30 2	19 4
Camerino	sereno	—	27 5	22 6
Lucca	sereno	—	31 4	19 0
Pisa	sereno	—	32 2	21 2
Livorno	sereno	calmo	30 4	14 9
Firenze	sereno	—	33 7	16 5
Arezzo	sereno	—	33 2	22 0
Siena	sereno	—	31 0	19 4
Grosseto	sereno	—	32 5	22 2
Roma	sereno	—	32 0	18 0
Teramo	sereno	—	31 0	17 6
Chieti	sereno	—	27 3	17 9
Aquila	sereno	—	27 3	18 4
Agnone	sereno	—	27 3	16 2
Foggia	sereno	—	30 0	19 5
Bari	sereno	calmo	27 3	18 2
Lecce	sereno	—	29 4	20 8
Caserta	sereno	—	32 8	18 6
Napoli	sereno	calmo	30 1	19 0
Benevento	sereno	—	31 8	20 1
Avellino	sereno	—	28 0	17 5
Caggiano	sereno	—	26 9	19 2
Potenza	sereno	—	25 4	21 5
Cosenza	sereno	—	21 5	19 8
Tiriolo	sereno	—	21 8	19 7
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 4	19 9
Trapani	sereno	calmo	26 8	20 8
Palermo	sereno	calmo	31 6	19 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 2
Caltanissetta	sereno	—	30 2	21 7
Messina	sereno	calmo	30 0	23 0
Catania	sereno	calmo	30 0	18 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 0	18 8
Cagliari	sereno	calmo	30 4	18 8
Sassari	sereno	—	31 0	22 0

Direttore: G. P. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*